

Tema: la famiglia nel Nuovo Testamento (Vangeli)

1) Il concetto di famiglia come “casa”

Nel NT le parole che vengono tradotte con “famiglia” sono i termini greci *oikos* e *oikia*, che indicano lo spazio dove si svolge la vita di un gruppo sociale.

La famiglia è insomma nel NT una “piccola società”.

Non c'è nel NT un termine che esprima il significato di famiglia come lo intendiamo noi oggi, cioè quell'insieme di rapporti personali di intimità (matrimonio, figli). Pertanto questo ci induce a pensare che quello che viene espresso per esempio nei Vangeli non può essere preso *pari-pari* ed applicato alla nostra epoca.

2) Gesù e la “nuova famiglia”.

In più di un'occasione Gesù ci mette di fronte ad immagini di famiglia che non corrispondono esattamente con quella da noi più conosciuta.

Leggiamo **Luca 8,19-21** che conclude con queste parole:

“Mia madre e i miei fratelli sono quelli che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica.”

COMMENTO: i rapporti di parentela “classici” vengono destrutturati per dar spazio ad un concetto nuovo di famiglia: famiglia è chi ascolta la parola di Dio e la mette in pratica.

3) Alcune affermazioni sconcertanti di Gesù.

Gesù anche sulla famiglia non smette mai di sorprenderci.

Leggiamo **Luca 9,59-60** di cui metto in evidenza 3 frasi:

Gesù: “Vieni con me”

Uomo: “Signore permettimi di andare prima a seppellire mio padre”

Gesù: “Lascia che i morti seppelliscano i loro morti!”

Leggiamo **Luca 9,61-62**

Uomo: “Signore ... lasciami andare a salutare i miei parenti”

Gesù: “Chi mette mano all'aratro e poi si volta indietro non è adatto per il regno di Dio”

Leggiamo ancora **Luca 14, 26**

Gesù: “Se qualcuno viene con me e non ama me più del padre e della madre e della moglie e dei figli, dei fratelli e delle sorelle, ..., non può essere mio discepolo”-

COMMENTO. Tre affermazioni “sconcertanti”: Gesù sembra porsi fuori dalla “normalità” familiare e chiede a tutti coloro che lo vogliono seguire di fare altrettanto.

Ma questo va inserito nel suo insegnamento che mette al primo posto il regno di Dio. La proposta di Gesù è radicale e molto concreta: nulla deve legarci al mondo se vogliamo essere pronti per la missione, nemmeno gli affetti familiari. Non ci sono più legami indissolubili e nemmeno i doveri verso i propri cari (es. la sepoltura): insomma Gesù non ci richiede di vivere in una famiglia “tradizionale”, per renderci qualificati a far parte del Regno di Dio.